



12/05/2016

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2016 – COMUNICATO STAMPA ¹

Trimestre solido caratterizzato da ottimo livello redditività operativa e da risultati tecnici Vita e Danni in miglioramento. La performance finanziaria risente dei mercati volatili e dei tassi ai minimi

Operating RoE annualizzato al 13,3%, conferma il target (>13%)

Raccolta Netta a oltre € 4,5 mld (+6,4%)²

Premi a € 20 mld (-1,1%). Segmento Vita influenzato dalla volatilità dei mercati azionari, sostanziale tenuta nel Danni

Combined ratio in ulteriore miglioramento a 92% (-1,3 p.p.)

Risultato Operativo superiore a € 1,1 mld (-12,3%) e Utile netto a € 588 mln (-13,8%), con minori realizzi di plusvalenze su investimenti a causa condizioni avverse dei mercati

Solida posizione di capitale con Economic Solvency Ratio a 188%

Il Direttore Generale e Group CFO di Generali, Alberto Minali, ha commentato: *“I risultati che oggi presentiamo dimostrano la capacità di Generali di gestire periodi particolarmente sfidanti come quello in corso. Malgrado un primo trimestre in cui i mercati azionari hanno registrato significative perdite e i tassi di interesse sono a livelli minimi, Generali ha mantenuto un livello di redditività operativa (RoE) superiore al 13% in linea con il piano strategico. Inoltre i risultati mostrano, a livello tecnico, un ulteriore miglioramento della gestione assicurativa, sia nel ramo vita sia nel danni. La riduzione del risultato operativo e dell'utile netto è in gran parte riconducibile alla decisione, stante le attuali avverse condizioni di mercato, di realizzare minori plusvalenze sui nostri investimenti, diversamente da quanto fatto nel 1Q2015. Anche la posizione di capitale del Gruppo si mantiene solida nonostante tale contesto economico; l'Economic Solvency Ratio è infatti pari al 188%. I dati confermano che la qualità della nostra squadra manageriale e la disciplina nella sottoscrizione dei rischi consentiranno a Generali di gestire al meglio questa fase complessa e di conseguire una remunerazione soddisfacente per i suoi azionisti”*.

¹ A seguito della modifica del comma 5 dell'articolo 154-ter del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 è stato rimosso l'obbligo per gli emittenti quotati di pubblicare il Resoconto intermedio di gestione e, al contempo, è stato previsto il potere per la Consob di disporre, con proprio regolamento, l'obbligo di pubblicare informazioni finanziarie periodiche aggiuntive. Ad oggi il regolamento suddetto non è stato ancora emesso.

Assicurazioni Generali ha deciso di mantenere invariata rispetto al passato la propria informativa trimestrale, in attesa degli ulteriori sviluppi del quadro regolamentare nazionale.

² Le variazioni dei premi, raccolta netta e Annual Premium Equivalent (APE) sono a termini omogenei (a parità di cambi e area di consolidamento).

Media Relations
T +39.040.671577
press@generali.com

Investor & Rating Agency
Relations
T +39.040.671202
+39.040.671347
ir@generali.com

www.generali.com



Milano. Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali, riunitosi sotto la presidenza di Gabriele Galateri di Genola, ha approvato i risultati consolidati al 31 marzo 2016.

Executive Summary

Nel primo trimestre dell'anno, i risultati del Gruppo Generali confermano la solida tenuta della redditività tecnica e del modello di business a fronte dell'accresciuta incertezza dello scenario macroeconomico, aggravata dalla volatilità dei mercati finanziari con consistenti perdite sui listini azionari e da tassi d'interesse ai minimi storici.

Il Gruppo ha infatti mantenuto ad ottimi livelli la redditività operativa misurata attraverso l'**operating RoE annualizzato**³, che si attesta al 13,3%, superiore al 13%, confermando l'obiettivo del piano. In particolare, nel trimestre la solida tenuta del modello di business del Gruppo è testimoniata dalla crescita del 6,4% della **raccolta netta vita** - la differenza tra i premi incassati e le uscite per pagamenti e riscatti - che supera € 4,5 miliardi e dall'ulteriore miglioramento del risultato tecnico danni, con un *combined ratio* al 92% (-1,3 p.p.). La **raccolta premi** complessiva risulta sostanzialmente in linea attestandosi a € 19,7 miliardi (-1,1%; € 20,1 mld 1Q15), un risultato solido rispetto al contesto di mercato e al confronto con un primo trimestre 2015 particolarmente favorevole.

Il **risultato operativo** si attesta a € 1.163 milioni (-12,3%; € 1.326 mln 1Q15). Pur registrando un incremento delle performance tecniche sia vita che danni, il calo deriva dalla performance finanziaria che ha risentito dell'attuale contesto di bassi tassi di interesse e dal programmato minore contributo dei profitti di realizzo, particolarmente significativi nel 1Q15 soprattutto nel comparto azionario grazie al favorevole andamento di tali mercati. A fronte dell'assenza di tali condizioni nel primo trimestre 2016, Generali ha adottato una prudente politica di realizzo soprattutto nel comparto obbligazionario, al fine di sostenere i rendimenti futuri dei propri investimenti. Sul calo del risultato operativo pesa anche la contrazione del segmento Holding e altre attività che flette a € -38 milioni, per effetto del minor contributo della gestione finanziaria di Banca Generali motivata dal negativo andamento dei mercati.

I minori profitti di realizzo condizionano anche la performance non operativa, determinando un **utile netto** pari a € 588 milioni (-13,8%; € 682 mln 1Q15).

(in milioni di euro)	31/03/2016	31/03/2015
Risultato operativo consolidato	1.163	1.326
segmento vita	756	823
segmento danni	498	505
segmento holding e altre attività	-38	54
elisioni intrasettoriali	-53	-56
Risultato non operativo consolidato	-257	-206
Imposte	-280	-338
Utile o Perdita delle attività operative cessate	0	-20
Risultato del periodo	626	761
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo	588	682
Utile di pertinenza dei terzi	38	80

La raccolta premi del segmento **vita** registra un rallentamento dell'1,3% a € 13.430 milioni (€ 13.666 mln 1Q15) per effetto soprattutto dell'andamento dei premi della linea *unit linked* che, risentendo anche dell'attuale volatilità dei mercati azionari, registrano un calo del 15,4% rispetto ad una sovraperformance di tale linea di business nel primo trimestre 2015 (+24,6%).

Il contesto di mercato influenza anche la **nuova produzione** in termini di APE che evidenzia una flessione

³ L'operating RoE annualizzato è calcolato come somma degli ultimi quattro Operating RoE trimestrali.

del 6,9%, attestandosi a € 1.321 mln, per effetto della riduzione sia dei premi unici (-4,9%) che dei premi annui (-8,6%). Nonostante la riduzione degli APE, in deciso miglioramento il valore della nuova produzione (NBV) che si attesta a € 361 milioni (€ 322 mln 1Q15), in crescita del 12,7%. Migliora pertanto la redditività (NBM), in crescita di 4,8 p.p. a 27,3% (22,5% 1Q15), a seguito dell'efficace ricalibrazione delle garanzie e dell'andamento dei tassi d'interesse e della volatilità rispetto al corrispettivo trimestre del 2015.⁴ Come anticipato, il risultato operativo flette a € 756 milioni (-8,2%; € 823 mln 1Q15) risentendo anche dell'andamento del margine finanziario. Positivo invece l'andamento del margine tecnico sostenuto dall'ottimo sviluppo della raccolta netta.

La raccolta **danni** si mantiene sostanzialmente stabile a € 6.311 milioni (-0,6%; € 6.483 mln 1Q15), riflettendo l'andamento del settore auto (-0,9%).

Grazie alle azioni intraprese dal Gruppo, la performance operativa si mantiene su ottimi livelli, passando da € 505 milioni a € 498 milioni. La lieve flessione (-1,4%) è attribuibile al calo del risultato degli investimenti, a seguito dell'attuale scenario di bassi tassi di interesse e del peggioramento delle altre componenti operative. Migliora invece la redditività tecnica con un **combined ratio** (CoR) a 92% (-1,3 p.p.), grazie ai positivi andamenti osservati in Italia, Francia, Germania e Americas.

Il **patrimonio netto** di Gruppo si conferma solido e cresce del 5,8% a € 24,9 miliardi (€ 23,6 mld FY15), beneficiando sia dell'utile del periodo che del positivo andamento del valore su attività finanziarie disponibili per la vendita.

L'**Economic Solvency Ratio** del Gruppo, calcolato applicando il modello interno all'intero perimetro del Gruppo, è pari a 188% (202% FY15; -14 p.p.). Il ratio si mantiene ad un ottimo livello anche in questo contesto economico avverso, il cui impatto negativo è parzialmente compensato dalla generazione ricorrente di capitale che si mantiene solida.

Il **Regulatory Solvency Ratio** - che invece considera l'utilizzo del modello interno alle sole compagnie per le quali è stata ottenuta l'approvazione dall'IVASS e per le restanti compagnie l'applicazione della Standard Formula - si attesta a 161% (175% FY 2015).

Segmento Vita: raccolta sostanzialmente stabile, su performance operativa pesa margine finanziario. NBV in aumento

- Premi solidi a € 13,4 mld (-1,3%), nonostante calo *unit linked* (-15,4%) per la volatilità dei mercati azionari. Positivo sviluppo della linea risparmio (+5,7%)
- Cresce la raccolta netta a oltre € 4,5 mld (+6,4%)
- Valore della nuova produzione (NBV) aumenta del 12,7% a € 361 mln, con margini NBM a 27,3% (+ 4,8 p.p.)
- Risultato operativo a € 756 mln (-8,2%), a seguito di minori profitti di realizzo

I **premi vita** raggiungono € 13.430 milioni (-1,3%; € 13.666 mln 1Q15). Tale andamento riflette soprattutto il calo del 15,4% dei premi della linea *unit linked*, condizionata dall'attuale volatilità dei mercati azionari, parzialmente compensato dalla crescita del 5,7% dei prodotti a risparmio.

Con riferimento ai principali paesi di operatività del Gruppo, l'Italia risulta in crescita del 2%, trainata dallo sviluppo della linea risparmio (+9,6%). Principalmente per effetto della citata contrazione dei premi *unit*

⁴ La metodologia di valutazione del NBV prevede l'utilizzo delle ipotesi economiche di inizio periodo (al 1Q16 si basa sulle ipotesi al 31.12.2015).



linked e risentendo anche della flessione delle polizze risparmio, la Francia, i paesi CEE e l'EMEA risultano in calo rispettivamente del 6,5%, del 3,8% e del 9,5%. La contrazione del 16,1% in Germania è ascrivibile principalmente ai prodotti a premio unico, in particolare quelli risparmio che mostrano una contrazione in linea con le iniziative strategiche volte a ridurre questa tipologia di prodotti. Positivo l'andamento premi in Asia, grazie principalmente alla performance dei prodotti del canale bancassicurativo in Cina. L'obiettivo è di crescere nei volumi in modo controllato e sostenibile con particolare attenzione, allo stesso tempo, ai risultati. A seguito del significativo ribasso dei tassi di interesse in Cina, e avendo raggiunto per una data tipologia di produzione i volumi prefissati dal budget, non è previsto che lo sviluppo del primo trimestre continui nel resto dell'anno.

La **raccolta netta vita** - la differenza tra i premi incassati e le uscite per pagamenti e riscatti - supera i € 4,5 miliardi, evidenziando una crescita del 6,4%. L'andamento riflette le performance dell'Italia (la cui raccolta netta rappresenta quasi la metà del totale di Gruppo) grazie allo sviluppo dei premi e il contemporaneo calo dei capitali in uscita. In flessione invece la Francia e la Germania, principalmente a seguito dell'andamento dei premi, e l'EMEA, che riflette i cali in Austria e Svizzera - sulla cui raccolta netta incidono sia l'incremento dei pagamenti che la flessione nella raccolta premi - e la Spagna. Ottimo contributo dell'Asia che, seguendo il trend della raccolta premi, vede più che triplicare la raccolta netta.

La **nuova produzione** in termini di APE evidenzia una flessione del 6,9%, attestandosi a € 1.321 mln, per effetto della riduzione sia dei premi unici (-4,9%), andamento registrato in quasi tutte le aree ad eccezione dell'Italia e dell'Asia, sia dei premi annui (-8,6%) principalmente a seguito della flessione osservata nelle principali aree, solo parzialmente compensata dalla crescita in Spagna ed Asia. Nonostante la riduzione degli APE, in deciso miglioramento il valore della nuova produzione (NBV) che si attesta a € 361 milioni (€ 322 milioni 1Q15), in crescita del 12,7%.

Migliora pertanto la redditività (NBM), in crescita di 4,8 p.p. a 27,3% (22,5% 1Q15), grazie all'efficace ricalibrazione delle garanzie e dell'andamento dei tassi d'interesse e della volatilità rispetto al corrispettivo trimestre del 2015.

Il **risultato operativo** si attesta a € 756 milioni (-8,2%; € 823 mln 1Q15); il positivo apporto del margine tecnico, sostenuto dall'andamento della raccolta netta, viene controbilanciato dall'incremento delle spese di acquisizione ed amministrazione e dalla contrazione nel margine finanziario derivante dalla minore contribuzione dei realizzi per effetto della citata politica del Gruppo di sostenere i rendimenti futuri dei propri investimenti dato l'attuale mutato contesto di mercato rispetto all'anno scorso, in cui i mercati avevano permesso di ottenere eccellenti risultati. Le altre componenti operative comprendono anche i costi per le brand royalties riconosciute alla Capogruppo a partire dal quarto trimestre dello scorso anno per l'attività di marketing e valorizzazione del marchio.

L'*expense ratio* - incidenza percentuale dei costi rispetto al volume premi - passa da 9,1% al 1Q15 a 9,4% al 1Q16 per effetto principalmente della contrazione della raccolta premi in EMEA e in Francia, quest'ultima caratterizzata da un incremento del tasso costi a seguito del pianificato cambiamento del business mix.

Risultato operativo del segmento vita per driver

(in milioni di euro)	31/03/2016	31/03/2015
Risultato operativo	756	823
Margine tecnico	1.473	1.385
Margine finanziario	554	678
Spese di gestione assicurative e altre componenti operative	-1.270	-1.240

Segmento Danni: elevata redditività tecnica, solidi livelli di raccolta

- Premi stabili a € 6,3 mld (-0,6%), nonostante il difficile contesto di mercato
- Risultato operativo a € 498 mln (-1,4%) sostenuto dall'ottima performance del risultato tecnico (+27,9%)
- Combined ratio in miglioramento a 92% (-1,3 p.p.)

I **premi** del segmento danni si mantengono sostanzialmente stabili a € 6.311 milioni (-0,6%; € 6.483 mln 1Q15). In un contesto di mercato ancora particolarmente incerto e fortemente competitivo in alcune aree di operatività, la raccolta del ramo Auto risulta in calo dello 0,9%, soprattutto a seguito delle performance di Italia e Germania; sostanzialmente stabile la raccolta del settore Non Auto (-0,3%).

Con riferimento ai vari paesi di presenza del Gruppo, si evidenzia una crescita dei paesi CEE (+0,9%) e dell'area EMEA (+3,2%). L'Italia registra invece una flessione (-6,2%) determinata principalmente dal calo dell'11% dell'Auto, che risente sia della flessione del premio medio in un mercato fortemente competitivo che dell'uscita di alcuni significativi contratti flotte, e dal calo del 3,4% del Non Auto. In contrazione dell'1,7% la Germania, a seguito del ramo Auto (-1,7%) principalmente per lo spostamento temporale dei rinnovi nella seconda parte dell'anno, mentre il Non Auto flette dell'1,5%, per le programmate azioni di pulizia del portafoglio nel canale broker ed in parte in quello agenziale. In leggera flessione anche la Francia (-1,7%), andamento attribuibile al settore non Auto, stabile invece l'Auto. In crescita la raccolta premi in America Latina (+9,9%).

Il **risultato operativo** si attesta a € 498 milioni (€ 505 mln 1Q15) in lieve contrazione (-1,4%). Pur registrando un miglioramento della performance tecnica (+27,9%), grazie alle azioni intraprese dal Gruppo a sostegno della redditività e anche all'assenza di sinistri catastrofici, il calo è da ricondurre all'andamento sia del risultato degli investimenti, la cui redditività corrente è stata influenzata dal perdurare del contesto di bassi tassi di interesse, sia delle altre componenti operative che comprendono, tra l'altro, i citati costi delle brand royalties e maggiori imposte indirette.

Risultato operativo del segmento danni per driver

(in milioni di euro)	31/03/2016	31/03/2015
Risultato operativo	498	505
Risultato tecnico	369	288
Risultato finanziario	201	234
Altre componenti operative	-72	-18

Il **combined ratio** si attesta a 92% in miglioramento di 1,3 p.p. interamente grazie alla contrazione della sinistralità (*loss ratio*) a 64% (65,3% 1Q15); stabile l'*expense ratio* a 28%. Nel primo trimestre dello scorso anno si erano verificati sinistri catastrofici per complessivi € 95 milioni, per un impatto di 1,9 p.p. sul CoR. In leggero peggioramento la sinistralità corrente non catastrofica (+0,5 p.p.), a causa dell'evoluzione osservata nel settore Auto; sostanzialmente stabile il contributo delle generazioni precedenti a -4,1 p.p. (+0,1 p.p.).

Per quanto riguarda i principali paesi di operatività, in Italia il CoR si attesta a 88,7%, in calo di 0,6 p.p., il miglior ratio del Gruppo come già osservato a fine 2015. Si conferma il miglioramento del *combined ratio* in Francia a 99,7% (-0,5 p.p.) beneficiando soprattutto degli effetti delle politiche di ristrutturazione del portafoglio. Positivo l'andamento anche in Germania, il cui CoR è pari a 90,4% (-3,5 p.p.). I Paesi CEE, pur mantenendosi a ottimi livelli di profittabilità tecnica, aumentano il CoR a 89,7% (+6 p.p.), risentendo principalmente delle modifiche normative in Polonia sulla metodologia di riservazione nel ramo Auto avviata nell'ultimo trimestre dello scorso anno e dell'incremento dei sinistri medi relativi al RCAuto e Infortuni.

Segmento Holding e altre attività ⁵

Risultato operativo del segmento holding e altre attività per settore

(in milioni di euro)	31/03/2016	31/03/2015
Risultato operativo segmento Holding e altre attività	-38	54
Finanziario	89	149
Costi operativi di holding	-111	-116
Altre attività	-15	21

Il **risultato operativo del segmento Holding e altre attività** si attesta a € -38 milioni (€ 54 mln 1Q15) riflettendo in particolare il calo osservato nel **settore finanziario**, il cui risultato operativo passa da € 149 milioni a € 89 milioni al 1Q16, per effetto dell'andamento di Banca Generali, principalmente ascrivibile al calo del risultato operativo derivante dall'andamento dei mercati finanziari.

I **costi operativi di holding** passano da € -116 milioni a € -111 milioni. Tale valore per il 2016 comprende i ricavi per brand royalties registrati dalla Capogruppo a partire dal quarto trimestre dello scorso anno. Senza considerare tale voce, l'incremento riflette il rafforzamento, avviato negli ultimi 2 anni, delle strutture di Group Head Office nonché lo sviluppo dei Regional Office deputati all'indirizzo, coordinamento e controllo del business in aree chiave in termini di opportunità di crescita, quali ad esempio l'Asia.

Il risultato operativo delle **altre attività** è pari a € -15 milioni, in calo di € -36 milioni rispetto al corrispondente periodo comparativo per effetto dei minori profitti netti di realizzo nel settore immobiliare e del *private equity*.

Dal risultato operativo all'utile di Gruppo

Il **risultato non operativo** si attesta a € -257 milioni (€ -206 mln 1Q15). Tale andamento riflette in particolare il calo di € 142 milioni del risultato degli investimenti a causa della citata minore contribuzione dei realizzi rispetto l'anno scorso, nonché da maggiori svalutazioni su investimenti finanziari.

I costi non operativi di holding passano da € -187 milioni a € -197 milioni; a seguito della nuova emissione di € 1,25 miliardi avvenuta nel quarto trimestre dello scorso anno, gli interessi sul debito finanziario passano da € -172 milioni a € -183 milioni nei primi tre mesi del 2016.

Gli altri costi netti non operativi, infine, migliorano a € -59 milioni (€ -159 mln 1Q15). Tale voce è composta principalmente da € -31 milioni relativi all'ammortamento del valore dei portafogli acquisiti (€ -32 mln 1Q15), da € -37 milioni relativi ai costi di ristrutturazione (€ -39 mln 1Q15). Il miglioramento di tale voce è stato determinato principalmente dall'assenza di altri accantonamenti non ricorrenti che nel primo trimestre 2015 erano pari a € -49 milioni.

Riflettendo le performance operative e non operative, il **reddito ante imposte** passa da € 1.120 milioni a € 906 milioni (-19,1%).

Il **tax rate** è pari al 28,5% (29,2% 1Q15).

L'**utile di pertinenza di terzi**, che corrisponde ad un *minority rate* pari al 6,1% (10,5% 1Q15) passa da € 80 milioni a € 38 milioni per effetto del minor risultato di Banca Generali.

Il **risultato del periodo di pertinenza del Gruppo** ammonta quindi a € 588 milioni (€ 682 mln 1Q15) in calo del 13,8%.

⁵ Il segmento "Holding e altre attività" include le attività esercitate dalle società del Gruppo nel settore dei promotori finanziari e del risparmio gestito (settore finanziario), i costi sostenuti nell'attività di direzione e coordinamento e di finanziamento del business, nonché ulteriori attività che il Gruppo considera accessorie rispetto alle attività core assicurative.



Patrimonio netto

Il **capitale e le riserve di pertinenza del Gruppo** ammontano a € 24.924 milioni al 31 marzo 2016 rispetto a € 23.565 milioni al 31 dicembre 2015. Il miglioramento (+5,8%) è ascrivibile sia all'incremento degli utili su attività finanziarie disponibili per la vendita (€ 7.191 mln rispetto € 6.067 mln al 31 dicembre 2015) rilevati a patrimonio netto sia al risultato conseguito nel primo trimestre, entrambi solo parzialmente compensati dalle perdite attuariali rilevate sulle passività pensionistiche pari a € 245 milioni.

Politica degli Investimenti

Gli Asset Under Management complessivi del Gruppo registrano al 31 marzo 2016 un incremento del 4% attestandosi a € 519 miliardi. In particolare il totale investimenti complessivi di bilancio è pari a € 467 miliardi, mentre le masse gestite per conto di terzi ammontano a € 52 miliardi.

Investimenti di Gruppo

(in € million)	31/03/2016	Composizione (%)	31/12/2015	Composizione (%)
Strumenti di capitale	17.838	4,5%	18.353	4,9%
Strumenti a reddito fisso	334.430	84,7%	328.454	87,0%
Investimenti immobiliari	13.739	3,5%	13.783	3,6%
Altri investimenti	6.140	1,6%	3.338	0,9%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22.491	5,7%	13.768	3,6%
Totale investimenti	394.638	100,0%	377.697	100,0%
Attività finanziarie collegate a contratti unit- e index-linked	72.416		74.966	
Totale investimenti complessivi	467.054		452.662	

Il totale investimenti di Gruppo, pari a € 394,6 miliardi, registra un aumento del 4,5% principalmente ascrivibile al portafoglio obbligazionario che ha beneficiato dell'incremento di valore determinato dall'andamento dei tassi di interesse. Il comparto azionario e gli investimenti immobiliari restano sostanzialmente stabili.

La liquidità addizionale che si è generata nel corso del primo trimestre del 2016 deriva anche da attività di *de-risking* del portafoglio mobiliare, volte a preservare sia i portafogli assicurativi che il bilancio del Gruppo dalla volatilità dei mercati azionari.

La politica degli investimenti del Gruppo verte su una *asset allocation* volta a consolidare la redditività corrente e a garantire la coerenza con le passività verso gli assicurati.

Con riferimento agli investimenti a reddito fisso, la strategia d'investimento mira alla diversificazione del portafoglio, sia nel comparto delle obbligazioni governative, dove i tassi core europei sono ai livelli minimi, che in quello delle obbligazioni societarie, inclusi i private placement ed i prestiti con garanzia. Ciò al fine di garantire un adeguato rendimento per gli assicurati e una remunerazione soddisfacente del capitale, pur mantenendo un profilo di rischio controllato.

L'esposizione azionaria ed immobiliare verrà mantenuta sostanzialmente stabile.



Eventi rilevanti nel periodo di riferimento e fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo

Fitch conferma il rating di Generali

In data 26 gennaio 2016 l'agenzia di rating Fitch ha confermato il rating IFS (Insurer Financial Strength) di Generali e delle sue società ad A-; l'outlook è stato confermato stabile. Tale rating riflette il rafforzamento patrimoniale del Gruppo, la prospettiva che la performance operativa continui ad essere solida e che l'azione del management prosegua nel preservare il capitale e ridurre la leva finanziaria. Sulla base del modello interno di Fitch (FBM) la posizione di capitale di Generali a fine 2014 si conferma a livello "strong" ed è ora prossima al livello "very strong" grazie al miglioramento della patrimonializzazione del Gruppo.

Dimissioni del Group CEO

In data 26 gennaio 2016 il Group CEO, Mario Greco, ha dichiarato la sua indisponibilità ad un altro mandato come Amministratore Delegato. Il 9 febbraio il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la risoluzione consensuale dei rapporti esistenti tra la Società e Mario Greco, in coerenza con le politiche retributive di Gruppo ed ha conferito le deleghe esecutive al Presidente, Gabriele Galateri, in coerenza con il piano di successione per i vertici.

Solvency II: approvazione del modello interno parziale

Nel mese di marzo l'IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni - a seguito dell'istanza di autorizzazione presentata da Assicurazioni Generali S.p.A. ha autorizzato l'utilizzo, a partire dal 1° gennaio 2016, di un modello interno parziale per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo consolidato e del Requisito Patrimoniale di Solvibilità delle proprie principali compagnie assicurative italiane e tedesche, delle compagnie non vita francesi e della compagnia ceca Ceska Pojistovna a.s..

Nomina del nuovo Group CEO e del nuovo Direttore Generale

In data 17 marzo 2016, all'esito dell'iter di selezione istruito dal Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha cooptato Philippe Donnet, conferendogli deleghe esecutive e nominandolo Group CEO. Il consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha altresì nominato il Group CFO Alberto Minali, Direttore Generale della Compagnia.

Variazione del capitale sociale

Il 22 aprile 2016 Assicurazioni Generali S.p.A. ha eseguito l'aumento del capitale sociale a euro 1.559.883.538, in attuazione del *Long Term Incentive Plan* approvato dall'Assemblea degli Azionisti della Società in data 30 aprile 2013.

L'Assemblea degli azionisti nomina il nuovo Consiglio di Amministrazione

In data 28 aprile 2016 l'Assemblea degli azionisti ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018. Dalla lista di maggioranza sono stati eletti: Gabriele Galateri di Genola, Francesco Gaetano Caltagirone, Clemente Rebecchini, Philippe Donnet, Lorenzo Pellicoli, Ornella Barra, Alberta Figari, Sabrina Pucci, Romolo Bardin, Paolo Di Benedetto e Diva Moriani. Da quella di minoranza, presentata da alcuni investitori istituzionali, sono stati eletti Roberto Perotti e Paola Sapienza.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato per il triennio 2016-2018 Gabriele Galateri di Genola Presidente della Compagnia, Francesco Gaetano Caltagirone e Clemente Rebecchini Vicepresidenti e Philippe Donnet Amministratore Delegato e Group CEO.



Outlook

In un contesto macroeconomico e finanziario caratterizzato dal perdurare di bassi tassi di interesse, nel segmento Vita il Gruppo tenderà a favorire l'offerta di polizze meno sensibili al basso livello dei tassi di interesse e con minore assorbimento di capitale.

Il segmento Danni continuerà ad essere rilevante per la realizzazione della strategia del Gruppo di diventare *retail* leader in Europa. Anche in tale segmento proseguirà il focus sulla redditività tecnica, al fine di sostenere la performance complessiva in uno scenario di minori redditi finanziari.

Nonostante il difficile contesto e l'elevata volatilità dei mercati finanziari, nel 2016 il Gruppo conferma l'obiettivo di Operating ROE superiore al 13% e migliorerà la remunerazione degli azionisti in coerenza con il piano strategico già presentato al mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato, ai sensi dell'art. 144-*novies*, comma 1-*bis* del Regolamento Emittenti, il possesso dei requisiti di indipendenza definiti dall'art.147-*ter*, quarto comma e 148, terzo comma del TUIF e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate in capo ai suoi componenti.

La valutazione è stata svolta con il supporto del Comitato per la governance e la sostenibilità, sulla base delle informazioni fornite da ciascun Amministratore anche attraverso il rilascio di dichiarazioni aggiornate. L'accertamento ha tenuto conto altresì delle informazioni comunque disponibili alla Società.

All'esito del processo svolto, il Consiglio ha accertato la sussistenza del requisito d'indipendenza di cui all'art.147-*ter*, quarto comma e 148, terzo comma del TUIF in capo a tutti i consiglieri di amministrazione che ne hanno dichiarato il possesso e, pertanto, tutti i componenti in carica con la sola eccezione dell'Amministratore Delegato e Group CEO.

Il Consiglio ha altresì accertato il possesso del requisito d'indipendenza previsto dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina in capo ai Consiglieri Romolo Bardin, Ornella Barra, Paolo Di Benedetto, Alberta Figari, Diva Moriani, Roberto Perotti, Sabrina Pucci e Paola Sapienza, riscontrando l'assenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato o altri rapporti di natura patrimoniale o professionale nonché di significative eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali.

In questo contesto, il Consiglio ha accertato la sussistenza di relazioni professionali non significative riguardo alla posizione di Alberta Figari. All'esito della valutazione svolta, è risultato confermato quanto già esposto in modo analitico nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2015: l'incidenza dei costi sostenuti dal Gruppo per prestazioni professionali svolte dallo studio legale Clifford Chance, di cui Alberta Figari è partner, sul totale delle spese sostenute da Generali per consulenze legali non ha rilevanza significativa, né lo ha l'incidenza dei compensi provenienti dal Gruppo sul fatturato complessivo annuo su scala mondiale del predetto studio legale.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Alberto Minali, dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.



DEFINIZIONI E GLOSSARIO*

Premi lordi emessi = pari ai premi lordi sottoscritti del lavoro diretto e del lavoro accettato da terze parti.

Premi diretti lordi= pari ai premi lordi sottoscritti del lavoro diretto.

Annual Premium Equivalent (APE) = rappresenta un indicatore della raccolta volumi del segmento vita, annuale e normalizzato, e corrisponde alla somma dei premi annui di nuova produzione e di un decimo dei premi unici (calcolato al netto della quota di pertinenza degli interessi di minoranza).

Valore di nuova produzione (NBV) = rappresenta un indicatore del valore creato del “nuovo business” del segmento vita. Si ottiene attualizzando alla data dell’emissione dei nuovi contratti i corrispondenti utili attesi al netto del costo del capitale (calcolato al netto della quota di pertinenza si interessi di minoranza).

Margine della nuova produzione (NBM) = rappresenta un indicatore di redditività del nuovo business del segmento vita pari al rapporto NBV/APE .

Raccolta netta = rappresenta un indicatore della generazione di flussi di cassa relativi al segmento vita, pari al valore dei premi incassati al netto dei flussi in uscita di competenza del periodo.

Combined Ratio (COR) = rappresenta un indicatore di performance sia del segmento vita che del segmento danni, calcolata come incidenza della sinistralità (loss ratio) e spese della gestione assicurativa (expense ratio: spese di acquisizione + spese di amministrazione) sui premi di competenza.

Sinistralità corrente non catastrofale = rappresenta un ulteriore dettaglio del combined ratio inteso come il rapporto tra:

costo dei sinistri di competenza dell’anno corrente + costo delle relative spese di gestione al netto dei relativi recuperi e della riassicurazione e premi netti di competenza.

Sinistralità delle generazioni precedenti = rappresenta un ulteriore dettaglio del combined ratio inteso come rapporto tra:

- costo dei sinistri di competenza delle generazioni precedenti + costo delle relative spese di gestione al netto dei relativi recuperi e della riassicurazione; e
- premi netti di competenza.

Regulatory Solvency Ratio = definito come rapporto tra i fondi propri ammissibili e il requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo, entrambi calcolati in linea con la normativa SII. I fondi propri ammissibili sono al netto del dividendo proposto. Il ratio è da intendersi come preliminare in quanto il Regulatory Solvency Ratio definitivo verrà comunicato all’autorità di vigilanza secondo le tempistiche previste dalla normativa Solvency II in materia di reportistica ufficiale

Economic Solvency ratio = definito come rapporto tra i fondi propri ammissibili e il requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo, entrambi calcolati applicando il modello interno anche alle compagnie per le quali non è stata ottenuta ad oggi l’autorizzazione.

Perimetro omogeneo = si intende a parità di area di consolidamento.

Termini omogenei = si intende a parità di cambi e di area di consolidamento.

* Per un maggiore dettaglio si faccia riferimento alla Relazione Annuale Integrata.



Risultato operativo = predisposto riclassificando le componenti dell'utile dell'esercizio prima delle imposte di ciascun settore di attività sulla base delle specificità di ogni segmento, nonché considerando le spese di natura ricorrente relative all'attività di holding. In particolare, sono state considerate operative tutte le voci di conto economico, ad eccezione dei costi netti non operativi, quali i risultati delle attività in fase di dismissione, le spese di ristrutturazione aziendale, l'ammortamento del valore dei portafogli acquisiti direttamente o tramite l'ottenimento del controllo di società assicurative o operanti nel segmento holding ed altre attività (value of business acquired o VOBA) ed altri costi netti non ricorrenti. Nel segmento vita sono inoltre considerati non operativi i profitti e le perdite di realizzo che non concorrono a determinare il calcolo della partecipazione agli utili attribuita agli assicurati e le perdite nette da valutazione che non hanno inciso nella formazione delle riserve tecniche locali ma esclusivamente sul calcolo della passività differita verso assicurati per la quota non di competenza degli assicurati e quelle sul patrimonio libero. Nel segmento danni tutti i profitti e le perdite di realizzo e da valutazione, compresi gli utili e le perdite su cambi, e nel segmento holding ed altre attività i profitti e le perdite di realizzo e le perdite nette da valutazione non ricorrenti, sono da considerarsi come non operativi. Nel risultato operativo totale, inoltre, non sono inclusi i costi non operativi di holding, quali gli interessi passivi sul debito finanziario ed i costi derivanti dalle assegnazioni di piani di stock option e stock grant da parte della Capogruppo.

Operating return on equity: è un indicatore di ritorno sul capitale in termini di risultato operativo di Gruppo (rettificato nella configurazione descritta nella Nota Metodologica della Relazione Annuale Integrata) rapportata al patrimonio netto di Gruppo.

Per una ulteriore descrizione degli **indicatori alternativi di performance** si rimanda alla Nota metodologica della [Relazione Integrata Annuale](#) del Gruppo

Il Gruppo si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti di derogare all'obbligo di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in relazione a operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale, mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni o cessioni.

IL GRUPPO GENERALI

Il Gruppo Generali è uno tra i maggiori assicuratori globali con una raccolta premi complessiva superiore a € 74 miliardi nel 2015. Con oltre 76mila collaboratori nel mondo, presente in oltre 60 Paesi, il Gruppo occupa una posizione di leadership nei Paesi dell'Europa Occidentale ed una presenza sempre più significativa nei mercati dell'Europa Centro-orientale ed in quelli asiatici. Generali, nel 2015, è stata l'unica compagnia assicurativa ad essere nominata tra le 50 aziende più smart del mondo dall'MIT Technology Review.

Indice degli allegati:

- 1) Highlights di Gruppo
- 2) Stato patrimoniale
- 3) Risultato operativo e risultato di Gruppo
- 4) Ulteriori dati significativi per segmento

1) HIGHLIGHTS DI GRUPPO

Dati economici

Dati economici

(in milioni di euro)	31/03/2016	31/03/2015
Premi lordi emessi complessivi	19.741	20.149
di cui segmento vita	13.430	13.666
di cui segmento danni	6.311	6.483
Risultato operativo consolidato	1.163	1.326
di cui segmento vita	756	823
di cui segmento danni	498	505
Risultato del periodo	588	682

Dati patrimoniali

Dati patrimoniali

(in milioni di euro)	31/03/2016	31/12/2015
Investimenti complessivi	467.054	452.662
Asset under management di terzi	51.952	47.159
Patrimonio netto del Gruppo	24.924	23.565
Economic Solvency ratio	188%	202%

2) STATO PATRIMONIALE

Attività		
(in milioni di euro)	31/03/2016	31/12/2015
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	8.644	8.645
1.1 Avviamento	6.659	6.661
1.2 Altre attività immateriali	1.985	1.985
2 ATTIVITÀ MATERIALI	4.496	4.469
2.1 Immobili ad uso proprio	2.847	2.844
2.2 Altre attività materiali	1.649	1.625
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	4.121	4.094
4 INVESTIMENTI	457.745	447.448
4.1 Investimenti immobiliari	12.045	12.112
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	1.263	1.369
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.933	1.984
4.4 Finanziamenti e crediti	46.653	48.198
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	296.843	289.399
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	99.007	94.385
di cui attività relative a contratti emessi allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	72.416	74.966
5 CREDITI DIVERSI	11.898	11.706
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	7.390	6.497
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.037	1.060
5.3 Altri crediti	3.472	4.149
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	16.508	15.142
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0
6.2 Costi di acquisizione differiti	2.025	2.000
6.3 Attività fiscali differite	2.696	2.652
6.4 Attività fiscali correnti	2.753	3.115
6.5 Altre attività	9.033	7.375
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	10.742	9.044
TOTALE ATTIVITÀ	514.153	500.549

Patrimonio netto e passività

(in milioni di euro)	31/03/2016	31/12/2015
1 PATRIMONIO NETTO	26.070	24.708
1.1 di pertinenza del gruppo	24.924	23.565
1.1.1 Capitale e riserve di gruppo	18.355	16.337
1.1.2 Utili o perdite rilevate direttamente nel patrimonio	5.982	5.197
1.1.3 Utile (perdita) del periodo di pertinenza del gruppo	588	2.030
1.2 di pertinenza di terzi	1.146	1.143
2 ACCANTONAMENTI	1.796	1.807
3 RISERVE TECNICHE	414.678	404.687
di cui riserve tecniche relative a polizze dove il rischio è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	55.915	57.793
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	47.636	49.904
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	17.867	20.082
di cui passività relative a contratti emessi allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	16.389	16.793
4.2 Altre passività finanziarie	29.769	29.821
di cui passività subordinate	9.569	9.643
5 DEBITI	10.124	8.828
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	3.250	3.464
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	578	511
5.3 Altri debiti	6.295	4.853
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	13.849	10.614
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
6.2 Passività fiscali differite	3.425	3.034
6.3 Passività fiscali correnti	1.889	1.320
6.4 Altre passività	8.536	6.259
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	514.153	500.549

3) DAL RISULTATO OPERATIVO AL RISULTATO DI GRUPPO

(in milioni di euro)	31/03/2016	31/03/2015
Risultato operativo consolidato	1.163	1.326
Premi netti di competenza	17.409	17.572
Oneri netti relativi ai sinistri	-14.960	-22.821
Spese di gestione	-2.710	-2.706
Commissioni nette	78	174
Risultato operativo degli investimenti	1.583	9.326
Proventi e oneri operativi derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-1.561	5.571
Proventi e oneri operativi derivanti da altri strumenti finanziari	3.144	3.754
Interessi e altri proventi	2.885	2.913
Profitti netti di realizzo operativi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	607	1.259
Perdite nette da valutazione operative da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-121	-158
Interessi passivi relativi al debito operativo	-89	-114
Altri oneri da strumenti finanziari ed investimenti immobiliari	-138	-145
Costi operativi di holding	-111	-116
Altri costi e ricavi operativi(*)	-126	-103
Risultato non operativo consolidato	-257	-206
Risultato non operativo degli investimenti	-2	140
Proventi e oneri non operativi derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-36	-44
Proventi e oneri non operativi derivanti da altri strumenti finanziari(**)	34	185
Profitti netti di realizzo non operativi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	150	258
Perdite nette da valutazione non operative da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-115	-73
Costi non operativi di holding	-197	-187
Interessi passivi relativi al debito finanziario	-183	-172
Altri costi non operativi di holding	-14	-15
Altri costi e ricavi non operativi(***)	-59	-159
Risultato del periodo prima delle imposte	906	1.120
Imposte(*)	-280	-338
Utile dopo le imposte	626	781
Utile o perdita delle attività operative cessate	0	-20
Risultato del periodo consolidato	626	761
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo	588	682
Risultato del periodo di pertinenza di terzi	38	80

(*) Al 31 marzo 2016 l'importo è rettificato per imposte operative di € 16 milioni e per imposte non ricorrenti retrocesse agli assicurati in Germania per € 15 milioni (al 31 marzo 2015 rispettivamente a € 16 milioni e € 0,4 milioni).

(**) L'importo è al lordo degli interessi passivi relativi al debito finanziario.

(***) L'importo è al netto della quota a carico degli assicurati in Germania e Austria.

4) ULTERIORI DATI SIGNIFICATIVI PER SEGMENTO

VITA

Risultato operativo per driver

Risultato operativo del segmento vita: margine tecnico

(in milioni di euro)	31/03/2016	31/03/2015
Margine tecnico	1.473	1.385
Premi netti	12.439	12.558
Commissioni da contratti d'investimento ed altri servizi finanziari	41	47
Oneri netti relativi ai sinistri rettificati dei redditi finanziari attribuiti agli assicurati	-11.039	-11.239
Altri oneri assicurativi netti	33	19

Risultato operativo del segmento vita: margine finanziario

(in milioni di euro)	31/03/2016	31/03/2015
Margine finanziario	554	678
Reddito operativo degli investimenti	1.282	8.984
Proventi netti da investimenti	2.977	3.514
Redditi correnti da investimenti	2.724	2.633
Profitti netti di realizzo operativi da investimenti	592	1.238
Perdite nette da valutazione operative da investimenti	-119	-155
Altri oneri finanziari netti operativi	-219	-202
Proventi netti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-1.696	5.470
Proventi netti da strumenti finanziari collegati a contratti unit e index-linked	-1.896	4.333
Altri proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a nodo economico	200	1.137
Risultato degli investimenti di pertinenza degli assicurati	-728	-8.306

Risultato operativo del segmento vita: spese di gestione assicurative e altre componenti operative

(in milioni di euro)	31/03/2016	31/03/2015
Spese di gestione assicurative e altre componenti operative	-1.270	-1.240
Spese di gestione assicurative	-1.240	-1.227
Altre componenti operative	-30	-13

Premi lordi emessi vita e risultato operativo per Paese

(in milioni di euro)	Premi lordi emessi		Risultato Operativo	
	31/03/2016	31/03/2015	31/03/2016	31/03/2015
Italia	5.012	4.913	368	399
Francia	2.183	2.335	154	145
Germania	3.095	3.688	90	90
Paesi dell'Europa centro-orientale	383	397	65	60
EMEA	1.562	1.732	63	97
Spagna	266	261	29	30
Austria	311	353	21	19
Svizzera	259	321	26	32
Altri EMEA	726	796	-14	15
Americas	63	77	7	13
Asia	1.057	449	15	38
International Operations	76	74	-4	-17
Total	13.430	13.666	756	823

Premi del segmento vita per linea di business per paese

(in milioni di euro)	Risparmio		Puro rischio e malattia		Linked		Totale	
	31/03/2016	31/03/2015	31/03/2016	31/03/2015	31/03/2016	31/03/2015	31/03/2016	31/03/2015
Italia	4.385	4.000	61	62	565	852	5.012	4.913
Francia	1.151	1.322	456	416	458	490	2.065	2.228
Germania	1.127	1.376	1.041	1.325	927	987	3.095	3.688
Paesi dell'Europa centro-orientale	180	185	100	65	102	146	383	397
EMEA	525	615	331	308	704	805	1.560	1.728
Spagna	181	176	84	78	2	7	266	261
Austria	157	216	87	74	66	60	310	351
Svizzera	51	102	36	38	172	181	259	321
Altri EMEA	136	121	124	118	465	557	725	795
Americas	8	7	54	70	0	0	62	77
Asia	859	291	162	130	36	29	1.057	449
International Operations	23	36	13	12	0	0	37	47
Totale premi diretti lordi	8.259	7.831	2.219	2.387	2.793	3.310	13.271	13.528

Indicatori del segmento vita per paese

(in milioni di euro)	Raccolta netta		APE	
	31/03/2016	31/03/2015	31/03/2016	31/03/2015
Italia	2.418	2.143	590	590
Francia	151	208	238	303
Germania	742	1.064	186	238
Paesi dell'Europa centro-orientale	161	74	36	42
EMEA	356	588	147	185
Spagna	-15	5	37	32
Austria	-91	12	27	38
Svizzera	98	164	11	20
Altri EMEA	365	406	72	95
Americas	27	43	5	6
Asia	673	156	121	66
International Operations	17	29	-	-
Totale	4.546	4.306	1.321	1.429

DANNI

Risultato operativo per driver

Risultato operativo del segmento danni: risultato tecnico

(in milioni di euro)	31/03/2016	31/03/2015
Risultato tecnico	369	288
Premi netti di competenza	4.971	5.014
Oneri netti relativi ai sinistri	-3.180	-3.272
Spese di gestione assicurative	-1.393	-1.403
Altri oneri tecnici netti	-29	-50

Risultato operativo del segmento danni: margine finanziario

(in milioni di euro)	31/03/2016	31/03/2015
Risultato finanziario	201	234
Redditi correnti da investimenti	273	313
Altri oneri finanziari netti operativi	-72	-79

Principali indicatori del segmento danni per paese

(in milioni di euro)	Premi lordi emessi		Risultato operativo	
	31/03/2016	31/03/2015	31/03/2016	31/03/2015
Italia	1.319	1.407	163	160
Francia	819	834	30	33
Germania	1.423	1.447	102	99
Paesi dell'Europa centro-orientale	531	526	46	74
EMEA	1.678	1.638	92	100
Spagna	441	400	38	33
Austria	503	498	38	45
Svizzera	473	473	16	17
Altri EMEA	261	267	1	5
Americas	231	318	20	-10
Asia	40	33	-3	-2
International Operations	269	281	48	51
Totale	6.311	6.483	498	505

Premi diretti del segmento danni per linea di business per paese

(in milioni di euro)	Auto		Non auto		Totale	
	31/03/2016	31/03/2015	31/03/2016	31/03/2015	31/03/2016	31/03/2015
	Italia	547	615	746	772	1.293
Francia	249	260	557	552	805	812
Germania	683	695	739	750	1.422	1.445
Paesi dell'Europa centro-orientale	256	249	263	268	520	517
EMEA	631	620	1.014	983	1.645	1.602
Spagna	113	94	308	288	421	383
Austria	187	185	310	305	497	491
Svizzera	225	239	247	232	472	472
Altri EMEA	107	101	149	156	255	258
Americas	162	229	68	87	229	317
Asia	3	3	24	23	28	26
International Operations	0	0	186	189	186	189
Totale premi diretti lordi	2.531	2.671	3.597	3.624	6.127	6.295

Indicatori tecnici per paese

(in milioni di euro)	Combined ratio*		Loss ratio		Expense ratio	
	31/03/2016	31/03/2015	31/03/2016	31/03/2015	31/03/2016	31/03/2015
	Italia	88,7%	89,3%	66,8%	68,8%	21,9%
Francia	99,7%	100,3%	71,3%	73,2%	87,4%	27,0%
Germania	90,4%	93,8%	61,9%	64,5%	28,4%	29,3%
Paesi dell'Europa centro-orientale	89,7%	83,7%	58,7%	51,8%	31,0%	31,9%
EMEA	94,3%	95,0%	66,4%	66,7%	27,9%	28,3%
Spagna	93,0%	95,3%	65,4%	67,2%	27,7%	28,1%
Austria	92,5%	93,4%	66,4%	65,8%	26,1%	27,6%
Svizzera	93,3%	93,5%	69,0%	69,6%	24,3%	23,9%
Altri EMEA	102,5%	99,7%	65,5%	64,5%	37,0%	35,2%
Americas	98,7%	106,4%	60,4%	65,4%	38,2%	41,1%
Asia	112,2%	112,7%	58,1%	63,8%	54,1%	48,9%
International Operations	86,7%	88,5%	61,2%	63,6%	25,5%	24,9%
Totale	92,0%	93,3%	64,0%	65,3%	28,0%	28,0%

(*) Nel primo trimestre dell'esercizio noni si sono verificati sinistri catastrofali che hanno avuto impatto sul combined ratio di Gruppo (Al 31 marzo 2015 avevano inciso sul combined ratio dell'intero Gruppo per 1,9 p.p., tra cui 2,6 p.p. in Italia, 5,9 p.p. in Germania e 1,7 p.p. in Austria).